

# COMUNE DI APECCHIO

Provincia di Pesaro e Urbino

041002



## COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 38 DEL 30-07-15

### OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC ) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E  
TARIFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 10:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO	P	MORGANTI LORENZA	P
PERFETTI FABIO	P	GRANCI NICOLETTA	P
BRICCA EUCHERIO	P	ROSSI GIACOMO	P
PISCIOLINI GIORGIO	P	BAGIACCHI GABRIO	P
CARDELLINI MASSIMO	P	MARTINELLI GIACOMO	A
PERFETTI ANDREA	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n. [ 1] Presenti n. [ 10]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig.ra BALDUCCI VERONICA  
Assume la presidenza il Sig. NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

PISCIOLINI GIORGIO  
PERFETTI ANDREA  
ROSSI GIACOMO

## IL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 03.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 08.09.2014, applicato per l'annualità 2014 ;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.07.2015 con la quale è stato approvato il "Nuovo" Regolamento IUC, da applicare a far data dal 01-01-2015 ;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30.09.2014 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2014, pubblicata sul portale del federalismo in data 07.11.2014;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il D.L. 19-06-2015 n.78 :

art. 7 comma 4 dl 78-2015. all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo la parola "tari" sono aggiunte le parole "e della tares".

**691. i comuni possono, in deroga** all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della **tari e della tares (aggiunto con dl 78-2015)**, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

**art. 7 comma 9 dl 78-2015.** all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo il comma 654 e' aggiunto il seguente: **"654-bis.** tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonche' al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares)."

**art. 8 comma 10 dl 78-2015.** per l'anno 2015 e' attribuito ai comuni un contributo di complessivi 530 milioni di euro. con decreto del ministero dell'interno, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2015, e' stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la conferenza stato - citta' ed autonomie locali, la quota di tale contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'imu e della tasi e della verifica del gettito per l'anno 2014, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34 (esenzione imu terreni montani). le somme di cui al periodo precedente non sono considerate tra le entrate finali di cui all'articolo 31, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183, rilevanti ai fini del patto di stabilita' interno.

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**CONSIDERATO** che i termine per la deliberazione del bilancio di previsione per il 2015 da parte degli enti locali, già differito al 31 maggio 2015, **è ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015**, con decreto ministero interno del 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n.115 del 20 maggio 2015 ;

### **P R O P O N E**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 ;**
- 3) di **approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;**
- 4) di **inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;**

---

**Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica/contabile.  
li 30.07.2015

IL RESPONSABILE  
SETTORE CONTABILE  
f.to (Sabrina Marini)

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente il quale riferisce che rispetto all'anno scorso, le variazioni sono minime e corrispondono alle esigenze di calmierare alcune categorie che hanno risentito in modo particolare del passaggio da TARSU a TARI e quella.

RISPALMANDO su tutti gli utenti l'eccessivo aumento.

UDITO l'intervento del Consigliere di minoranza Rossi Giacomo (.....) che fa le seguenti osservazioni:

- a Febbraio il Comune si era impegnato a raggiungere il 65% della differenziata ma, non avendola raggiunta, deve pagare l'ecotassa;
- non conosciamo quali sono i costi che sostiene la Società alla quale devono essere chiesti dati più dettagliati;
- deve esser messa in campo ogni azione affinché i cittadini facciano la raccolta differenziata;
- è opportuno convocare un consiglio comunale aperto - oppure una riunione con rappresentanti del FORUM Beni Comuni come hanno fatto il Comune di Urbino, perché ognuno deve fare la sua parte prima di toccare le tasche dei cittadini.

UDITO il Sindaco il quale riferisce che l'obiettivo del 65% della raccolta differenziata è da tempo, come noto, un traguardo a cui tendere e che nell'Assemblea di febbraio, tenuta proprio per sensibilizzare il gestore e gli utenti, si era precisato che ciò non fosse di fatto realizzabile a breve ma che era importante che tutti avessero la necessaria consapevolezza;

**VISTA** la suesposta proposta di deliberazione istruita dal Responsabile di Settore e corredata dai pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del tuel 267/00;

CON il seguente risultato della votazione, resa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri Presenti n. 10; Votanti n. 8; Astenuti n. 2 (si astengono i Consiglieri di minoranza Rossi Giacomo e Bagiacchi Gabrio); Voti Favorevoli n. 8;

### D E L I B E R A

**DI APPROVARE** integralmente la proposta sopra riportata.

Infine, con successiva ed unanime votazione

### D E L I B E R A

di dichiarare e rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il seguente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to BALDUCCI VERONICA

IL PRESIDENTE  
f.to NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

---

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE AMMINISTRATIVO  
f.to(Fratini Patrizia)

---

La presente deliberazione é divenuta esecutiva dal , undicesimo giorno successivo alla pubblicazione, non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza municipale, li 07 AGO, 2015

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE AMMINISTRATIVO  
f.to(Fratini Patrizia)

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li 07 AGO, 2015



IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE AMMINISTRATIVO  
(Fratini Patrizia)



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario  
ai fini della determinazione della TARI  
(tassa sui rifiuti)  
per l'anno 2015

Comune di Apecchio

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e  
D.P.R. 158/99

Pesaro, luglio 2015

## INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI .....	3
3.	PIANO FINANZIARIO .....	3
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	8
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	10
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI .....	16
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2014-2015 .....	18



## 1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

<b>Adempimento</b>	<b>Competenza</b>
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).

## 2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

## 3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Apecchio previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

## Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p><b>Raccolta rifiuti differenziati</b>            Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti in materiale compostabile per un fabbisogno stimato annuale</li> <li>- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini)</li> <li>- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica</li> <li>- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)</li> <li>- Centri di raccolta differenziata ubicati in:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o via Pian dell'Aiuola (Frontone);</li> <li>o via del Finale, loc. Smirra (Cagli)</li> </ul>               ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)</li> <li>- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica</li> </ul> <p>attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>
<p><b>Raccolta rifiuti indifferenziati</b>            Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	<p>Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p><b>Spazzamento manuale e meccanizzato</b>            Pulizia strade e piazze con particolare intensità di intervento nel Centro Storico</p>	<p>Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Rimozione scarichi abusivi</p>	<p>Avvio a</p>
<p>Rimozione su richiesta di rifiuti pericolosi abbandonati</p>	<p>recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti</p>

## **Comunicazione**

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

### **Sportello telefonico clienti**

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

### **Sportelli**

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Apecchio lo sportello più vicino è situato presso:

Piazza S.Martino c/o Ufficio Turismo - Apecchio

### **Attività di ufficio stampa**

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

### **Stampati informativi**

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

### **Sito internet**

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

## Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Apecchio un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2014 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Apecchio
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	481,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	2.313,0
CARTA E CARTONE	200101	91.625,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	-
F.O.R.S.U.	200108	118.891,0
FERRO	200140	3.002,0
FRIGORIFERI	200123	2.002,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	985,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	419,0
INDUMENTI USATI	200110	3.717,0
LEGNO	200138	35.998,0
OLI MINERALI	200126	196,0
OLI VEGETALI	200125	1.302,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	33,0
PLASTICA	150102	55.631,0
PNEUMATICI	160103	2.018,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	58.957,0
TONER	160216	54,0
TUBI FLUORSCENTI	200121	40,0
VETRO	150107	96.773,0
INERTI	170904	8.199,0
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	24,0
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	57.577,0
<b>TOTALE</b>		<b>540.237,0</b>

<b>RD a recupero (con inerti)</b>	<b>A</b>	<b>482.636</b>
<b>INDIFFERENZIATO (R.I.)</b>	<b>B</b>	<b>586.754</b>
<b>INGOMBRANTI (R.U.Sep.)</b>	<b>C</b>	<b>57.577</b>
<b>RD a smaltimento (R.U.P.)</b>	<b>D</b>	<b>24</b>
<b>Rifiuti Totali raccolti (R.T.)</b>	<b>E=A+B+C+D</b>	<b>1.126.991</b>
<b>Rifiuto da Spazzamento</b>	<b>F</b>	<b>-</b>
<b>Rifiuti spiaggiati</b>	<b>G</b>	<b>-</b>
<b>%RD 2014</b>	<b>A / E</b>	<b>42,83%</b>
<b>%RD 2013</b>		<b>42,13%</b>

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

### PTF TARI 2015

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 171.090,50
CC - Costi comuni	€ 101.533,15
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.924,77
Minori entrate per riduzioni	€ 28.645,94
<b>Totale costi</b>	<b>€ 322.194,36</b>

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 36.384,87
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 97.125,22
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 27.493,31
Proventi Conai	-€ 14.963,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 8.050,69
Riduzioni parte variabile	€ 14.322,97
<b>Totale</b>	<b>€ 168.413,47</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 17.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 5.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 60.792,74
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 35.740,41
AC - Altri Costi	
Riduzioni parte fissa	€ 14.322,97
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 132.856,12</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.924,77
<b>Totale</b>	<b>€ 153.780,89</b>

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti.

#### 4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)</li><li>2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li><li>3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;</li><li>4. costi diversi (CCD)</li><li>5. altri costi (AC)</li><li>6. costi d'uso del capitale (CK)</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li><li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li><li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li><li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li></ul>

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)  
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.  
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale.  
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD)  
Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci.
- costi d'uso del capitale (CK)  
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)  
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)  
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2014 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2014 di cui sopra).  
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)  
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)  
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

## 5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99;
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2014;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2015.

Dati generali superfici imponibili – Apecchio

Abitanti (n.)	1.929
Superficie (Km <sup>2</sup> )	103,11
Densità (n. abitanti/Km <sup>2</sup> )	18,71
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	201.002
superficie utenze domestiche (m <sup>2</sup> )	159.867
superficie utenze non domestiche (m <sup>2</sup> )	41.135
Numero utenze, suddivise come sotto riportato	1.421
numero utenze domestiche	1.212
numero utenze non domestiche	209

Produzione rifiuti anno 2014 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	482,64
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	644,35
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	1.126,99

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	729,81	64,76%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	397,18	35,24%
Totale	1.126,99	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici** e del **numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**
- 

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:



Numero di componenti	Superfici (anno 2014) in mq	Numero di utenze attive
1	38198	386
2	46850	367
3	33231	231
4	22549	145
5	10077	50
6 o più	8962	33
<b>TOTALE</b>	<b>159.867</b>	<b>1.212</b>

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è stata simulata con la riduzione prevista nel regolamento comunale; il numero di componenti è pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m <sup>2</sup>	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m <sup>2</sup>	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m <sup>2</sup>	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m <sup>2</sup>	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m <sup>2</sup>	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	574
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.374
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	494
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	222
7	Alberghi con ristorante	3.213
8	Alberghi senza ristorante	5.460
9	Case di cura e riposo	834
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi professionali	2.627
12	Banche ed istituti di credito	436
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	978
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	114
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	227
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.865
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	934
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.444
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.921
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.625

23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1.155
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.155
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	65
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	418
	TOTALE	41.135

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

## TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	<b>TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)</b>
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m <sup>2</sup> )
Quf	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S <sub>tot</sub> (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle <b>tabelle 1 e 2</b> e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione <b>superiore e inferiore ai 5000 abitanti</b> rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	<b>TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)</b>
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione dei numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----	---------------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in <b>tabella 2</b> .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ( $C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$ )

## TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	<b><math>TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)</math></b>
---	--

dove

TFnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Qapf	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------	--

dove

Ctapf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S <sub>tot</sub> (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	<b><math>TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)</math></b>
--	--

dove

TVnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m <sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

<b>Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)</b>			
Numero componenti del nucleo familiare	<b>Ka</b> - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	<b>0,86</b>	0,81
2	0,94	<b>0,94</b>	0,94
3	1,05	<b>1,02</b>	1,02
4	1,14	<b>1,10</b>	1,09
5	1,23	<b>1,17</b>	1,10
6 o più	1,30	<b>1,23</b>	1,06

<b>Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)</b>			
Numero componenti del nucleo familiare	<b>Kb</b> Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	<b>1,00</b>	1,00
2	1,40	<b>1,80</b>	1,80
3	1,80	<b>2,05</b>	2,30
4	2,20	<b>2,20</b>	3,00
5	2,90	<b>2,90</b>	3,60
6 o più	3,40	<b>3,40</b>	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m <sup>2</sup> annuo		
	Apecchio	Minimo	Massimo	Apecchio	Minimo	Massimo
1	<b>0,61</b>	0,43	0,61	<b>5,65</b>	3,98	5,65
2	<b>0,46</b>	0,39	0,46	<b>4,25</b>	3,60	4,25
3	<b>0,52</b>	0,43	0,52	<b>4,80</b>	4,00	4,80
4	<b>0,74</b>	0,74	0,81	<b>6,78</b>	6,78	7,45
5	<b>0,56</b>	0,45	0,67	<b>5,15</b>	4,11	6,18
6	<b>0,45</b>	0,33	0,56	<b>4,07</b>	3,02	5,12
7	<b>1,4</b>	1,08	1,59	<b>11,65</b>	9,95	14,67
8	<b>1,02</b>	0,85	1,19	<b>9,39</b>	7,80	10,98
9	<b>1,47</b>	0,89	1,47	<b>13,55</b>	8,21	13,55
10	<b>0,82</b>	0,82	1,70	<b>7,55</b>	7,55	15,67
11	<b>1,47</b>	0,97	1,47	<b>13,55</b>	8,90	13,55
12	<b>0,86</b>	0,51	0,86	<b>7,89</b>	4,68	7,89
13	<b>1,22</b>	0,92	1,22	<b>11,26</b>	8,45	11,26
14	<b>1,44</b>	0,96	1,44	<b>13,21</b>	8,85	13,21
15	<b>0,86</b>	0,72	0,86	<b>7,90</b>	6,66	7,90
16	<b>1,59</b>	1,08	1,59	<b>14,63</b>	9,90	14,63
17	<b>1,12</b>	0,98	1,12	<b>10,32</b>	9,00	10,32
18	<b>0,99</b>	0,74	0,99	<b>9,10</b>	6,80	9,10
19	<b>1,26</b>	0,87	1,26	<b>11,58</b>	8,02	11,58
20	<b>0,89</b>	0,32	0,89	<b>8,20</b>	2,93	8,20
21	<b>0,88</b>	0,43	0,88	<b>8,10</b>	4,00	8,10
22	<b>3,25</b>	3,25	9,84	<b>29,93</b>	29,93	90,55
23	<b>2,67</b>	2,67	4,33	<b>24,60</b>	24,60	39,80
24	<b>2,45</b>	2,45	7,04	<b>22,55</b>	22,55	64,77
25	<b>1,92</b>	1,49	2,34	<b>17,64</b>	13,72	21,55
26	<b>1,92</b>	1,49	2,34	<b>17,60</b>	13,70	21,50
27	<b>4,2</b>	4,23	10,76	<b>38,65</b>	38,90	98,96
28	<b>1,98</b>	1,47	1,98	<b>18,20</b>	13,51	18,20
29	<b>3,48</b>	3,48	6,58	<b>32,00</b>	32,00	60,50
30	<b>1,29</b>	0,74	1,83	<b>11,82</b>	6,80	16,83

I coefficienti sopra evidenziati sono stati ridotti (rispetto agli intervalli previsti dal DPR 158/99) per ridurre le variazioni in virtù della particolare situazione socio-territoriale dell'area.

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T<sub>n</sub>)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \mathbf{€ 293.548,42}$$

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF<sub>n</sub>)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \mathbf{€ 139.457,92}$$

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV<sub>n</sub>)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \mathbf{€ 154.090,50}$$

## 6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

### Comune di Apecchio - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	47,51% costi fissi	52,49% costi variabili
	<b>Utenze Domestiche</b>	<b>Utenze Non Domestiche</b>
Ripartizione Costi Fissi	<b>76,00%</b>	<b>24,00%</b>
Ripartizione Costi Variabili	<b>65,10%</b>	<b>34,90%</b>
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	64,76%	35,24%

<b>TARI UTENZE DOMESTICHE</b>		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,63159	51,10681
2	0,69034	91,99226
3	0,74909	104,76896
4	0,80784	132,87771
5	0,85925	148,20975
6	0,90331	173,76316

<b>TARI UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>Categoria prevista dal DPR 158/99</b>	<b>Tipologia attività</b>	<b>quota fissa</b>	<b>quota variabile</b>	<b>Tot TARI</b>
		<b>(€/mq/anno)</b>		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,514424	0,839641	1,354065
2	Cinematografi e teatri	0,387926	0,631588	1,019515
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,438526	0,713323	1,151849
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,624056	1,007569	1,631625
5	Stabilimenti balneari	0,472258	0,765337	1,237595
6	Esposizioni, autosaloni	0,379493	0,604839	0,984332
7	Alberghi con ristorante	1,180646	1,731295	2,911941
8	Alberghi senza ristorante	0,860185	1,395439	2,255624
9	Case di cura e riposo	1,239678	2,013653	3,253331
10	Ospedali	0,691521	1,121998	1,813519
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,239678	2,013653	3,253331
12	Banche ed istituti di credito	0,725254	1,172525	1,897779
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,028848	1,673338	2,702186
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,214378	1,963125	3,177504
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,725254	1,174011	1,899265
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,340876	2,174150	3,515027
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,944517	1,533645	2,478162
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,834885	1,352342	2,187227
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,062581	1,720893	2,783474
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,750553	1,218594	1,969148
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,742120	1,203733	1,945853
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,740785	4,447869	7,188653
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,251660	3,655782	5,907443
24	Bar, caffè, pasticceria	2,066130	3,351134	5,417264
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,619171	2,621463	4,240635
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,619171	2,615519	4,234690
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,541937	5,743739	9,285677
28	Ipermercati di generi misti	1,669770	2,704685	4,374455
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,934748	4,755489	7,690237
30	Discoteche, night club	1,087881	1,756559	2,844440

## **7. CONFRONTO PTF ANNO 2014-2015**

**TRIBUTO TARI 2014**  
**€ 293.625,16**

**PIANO FINANZIARIO TARI 2015**  
**€ 293.548,42**

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2014 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € € 28.645,94) € € 322.194,36 (incluso 10% IVA).



## Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (In grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28